

*Caloiero.  
Galipoli.*

le uicine: & ha in cima una chiesa, doue dimora un Caloiero. Vassi poi a Galipoli, ch'è lo stretto, & entrata del Mar Maggiore: & qui si diuide l'Asia dall'Europa. Da man ritta è Troia, & da man manca una torre presso al mare, ch'è uicina all'Asia: & di qui è poca strada per andare ad Abido. Qui Xerse Re de' Persi fece un ponte per passar d'Asia in Europa, & questo è detto il braccio di S. Giorgio, Quaranta miglia piu in la è la terra di Galipoli dalla parte dell'Europa in uno stretto, per doue si ua a Costantinopoli. Questo luogo è stato da gl'Imperatori di Costantinopoli altre uolte fatto molto forte, per assicurarsi la loro Imperial città. All'entrata del Mar Maggiore è l'Isola Marmora,

*Proconeso,  
oggi Marmora  
Isola.  
Caria, oggi  
Nissaro  
celebrata  
per li  
bagni  
saluberrimi*

gia detta Proconeso, che gira trenta miglia, tutta montuosa, & piena di marmi: de' quali da gl'Imperatori ui sono stati fabricati infiniti edificii, come anchora ne furon fatti nell'Isola Calonimo, posta sopra un monte, & piu in la verso Leuante, nella città Comidia presso al mare. Segue l'Isola Caria, hora Nissaro, che fu sempre amica de' Romani per amor di Flaminio. Circonda **xvi i i** miglia, & ha cinque castella: de' quali due sono i principali Mandrachi, & Paleocastro. Intorno al mezo ha una fonte, che sempre spira fuor solfo, & fuoco, posta nel monte, chiamato Ethneo: dalquale come si scende un trar di mano, si troua una fonte caldissima con un lago profondissimo. La terra di questo monte è tanto calda, che niuno ui puo caminar sopra, se non ha in piedi zoccoli di legno: & di qui si trahe gran copia di solfo, che si contratta. Vi si guariscono diuerse sorti di mali: di maniera che molti abbandonati da ogni soccorso humano; qui hanno ricuperato la sanità. E' quest'Isola molto habitata & coltiuata, & per rispetto di queste acque salutifere; in quelle parti molto è celebrata. Vedesi l'Isola Stinfalea, hora Stampalea, che gira **lxxvi i i** miglia, & ha molte anticaglie: la quale è fruttifera, & ha buone pescagioni, & caualli di gnissimi. Appresso uien l'Isola Egasa, gia detta Filete, poi Calista, & Therasia, & hora Santorini, fertile & popolata assai. La metà d'essa è sommersa in mare, essendo prima abbruciata: & se ne uede una particella arsa, formata come una meza luna. Circonda quaranta miglia, si come ho detto nella particolar sua descrizione. Sicandro Isola cosi detta dalla copia de' fichi, è montuosa, & gira **x i i** miglia: ne ui si uede quasi altro, che Donne & Alini in grandissima copia. Seguono Policandro, & Polinno, & poi Milo, gia Mellida per la quantità del miele. Qui sono molte acque, che cadono da' monti: & ha la uena, doue si caua l'argento, & si troua il Sardonio. Ella è eleuata in luogo altissimo di rimpetto a Capo Malio: & è il confino del mare Egeo, come io ho scritto separatamente. L'Isola di Siffano gira **x l** miglia: & da Leuante ha la città, & da Ponente il golfo Schinofi. Da Mezodì ha il porto, doue gia era la città. Qui si troua la calamita: & u'è una torre con una bella fontana: doue era adorato lo Dio Pan, come si uede per la sua statua. Hora ella è poco habitata da altri, che da Donne. Segue finalmete Costantinopoli, cosi detta da Costantino, essendo prima chiamata Bizantio: della qual città ho fatto particolar descrizione al suo luogo, tutto che Isola non sia: & questo per diletta con la uarietà delle cose, che in essa sono, & ricrear coloro, c'hauranno letto questa cofusa narration dell'Arcipelago; laquale non tiene in se grã fatto diletta, ma tedio. Lenno

*Stinfalea  
oggi Stã  
palea.  
Egasa oggi  
Santorini.*

*Milol'Isola*

*Siffano  
Isola.*

*Constanti  
nopoli.*

*Lenno oggi  
Stalimene.*

*Embaro  
Isola.*

Isola, oggi Stalimene è posta nell'Egeo in piano, & gira **c.** miglia: della quale si puo ueder piu distesa historia nella descrittio sua. Verso Tramontana è Embaro Isola montuosa nell'Egeo di giro di **xxx** miglia, che guarda la punta del Mar maggiore: & poco discosto Antiparo, habitata da Aquile, & da Falconi: & dirincontro a questa Panaia, doue sono uccelli, che sempre stridono. Indi si troua l'Isola Nasso